

L'avifauna dell'Azienda Faunistico-Venatoria Val Paliaga (Venezia)

PAOLO ROCCAFORTE

Via Monte Rua 2, 30174 Mestre-VE

Introduzione

La lista riportata elenca le specie rilevate nell'Azienda Faunistico-Venatoria Val Paliaga in località Ca' Noghera, in provincia di Venezia. Ritengo interessante rendere noti i dati ornitologici raccolti, sia per gli aspetti peculiari dell'area che per la sua vicinanza ad una zona di elevato valore naturalistico quale la Laguna Nord di Venezia.

Le ricerche ornitologiche che, come in questo caso, rimangono a livello di indagine qualitativa, costituiscono ancora un utile strumento per ricavare informazioni biogeografiche. Esse consentono anche una prima e rapida valutazione ambientale.

Metodi

Le osservazioni sono state condotte dal 22 gennaio 1991 al 12 settembre 1993, con una uscita al mese, della durata media di circa due ore. Sono state percorse le vie interpoderali rilevando i contatti visivi e sonori delle specie senza limiti di distanza.

Non ho eseguito un'analisi quantitativa, perchè in alcuni periodi avevo una minor libertà di movimento all'interno della tenuta (nelle stagioni delle usuali pratiche agricole o durante i mesi tardo autunnali ed invernali, per lo svolgimento dell'attività venatoria, d'altra parte molto contenuta). In questi periodi limitavo le osservazioni attorno al parco della villa padronale, con un'inevitabile flessione dei rilevamenti.

La simbologia utilizzata per descrivere la fenologia delle specie si attiene alla terminologia proposta da Fasola e Brichetti (1984). L'ordine sistematico e la nomenclatura delle specie seguono la check-list di Brichetti e Massa (1984, 1991).

Area di studio

L'area in esame si estende per circa 157 ettari, di cui la maggior parte è rappresentata da terreni agricoli. Essa costituisce la parte principale dell'Azienda Faunistico-Venatoria Val Paliaga; è delimitata a nord e nord est dal fiume Dese, a sud dalla strada statale 14 e ad ovest dalla via Cattal, che porta all'idrovora omonima. La peculiarità della tenuta è data da quattro appezzamenti boscosi e dal parco circostante la villa padronale, per un totale complessivo di circa otto ettari. Inoltre è presente una zona umida (circa un ettaro), di origine artificiale, a ridosso del fiume Dese. Infine, confinante con la proprietà, vi è

un'area di circa dieci ettari, costituita da un'impenetrabile vegetazione arbustiva, che si sviluppa nell'area circostante un forte militare abbandonato. La vegetazione che costituisce i boschetti è rappresentata da specie arboree ed arbustive quali *Populus* sp., *Quercus robur*, *Platanus hybrida*, *Crataegus monogyna*, *Prunus spinosa*, *Robinia pseudoacacia*, *Acer campestre*, *Acer pseudoplatanus*, *Sambucus nigra*.

Queste aree, lasciate allo stato spontaneo, conferiscono alla tenuta una notevole eterogeneità ambientale e rappresentano per l'avifauna degli importantissimi tasselli inseriti nell'uniforme matrice agricola del territorio della gronda lagunare.

Tabella I: lista e fenologia delle specie. A: accidentale; S: sedentaria; M: migratrice; E: estiva; Est: estivante; I: svernante; N: nidificante; reg: regolare; irr: irregolare; prob: probabile.

| SPECIE | FENOLOGIA |
|------------------------------|----------------------|
| <i>Botaurus stellaris</i> | ◦ A |
| <i>Ixobrychus minutus</i> | ◦ Est |
| <i>Nycticorax nycticorax</i> | ◦ M reg, Est |
| <i>Egretta garzetta</i> | ◦ S |
| <i>Ardea cinerea</i> | ◦ S, I, Est, |
| <i>Ardea purpurea</i> | ◦ M reg, Est |
| <i>Ciconia ciconia</i> | ◦ A |
| <i>Plegadis falcinellus</i> | ◦ A |
| <i>Anas platyrhynchos</i> | ◦ S, N |
| <i>Anas querquedula</i> | ◦ M reg, Est, N prob |
| <i>Circus aeruginosus</i> | ◦ S |
| <i>Circus cyaneus</i> | ◦ I, M reg |
| <i>Circus pygargus</i> | ◦ M reg, Est |
| <i>Accipiter nisus</i> | ◦ I |
| <i>Buteo buteo</i> | ◦ I, M reg, S |
| <i>Pandion haliaetus</i> | ◦ M irr |
| <i>Falco subbuteo</i> | ◦ A |
| <i>Falco peregrinus</i> | ◦ A |
| <i>Phasianus colchicus</i> | ◦ S, N |
| <i>Gallinula chloropus</i> | ◦ S, N |
| <i>Fulica atra</i> | ◦ M reg |
| <i>Grus grus</i> | ◦ M irr |
| <i>Charadrius dubius</i> | ◦ A |
| <i>Gallinago gallinago</i> | ◦ M reg, I irr |
| <i>Tringa totanus</i> | ◦ A |
| <i>Tringa glareola</i> | ◦ M irr |
| <i>Larus ridibundus</i> | ◦ S |
| <i>Larus cachinnans</i> | ◦ S |
| <i>Columba oenas</i> | ◦ I |
| <i>Columba palumbus</i> | ◦ M reg, Est, N prob |
| <i>Streptopelia decaocto</i> | ◦ S, N |
| <i>Streptopelia turtur</i> | ◦ M reg, Est, N prob |
| <i>Cuculus canorus</i> | ◦ M reg, E, N prob |
| <i>Athene noctua</i> | ◦ S |

Risultati e discussione

Le 83 specie rilevate, alcune delle quali non comuni da osservare, costituiscono sicuramente una ricchezza specifica elevata. Purtroppo la ricerca, come ho già detto, non è stata eseguita sempre allo stesso livello; probabilmente potrebbero essere state contattate più specie, soprattutto tra i limicoli. Per lo stesso motivo non ho potuto accertare la nidificazione di numerose specie. La ricchezza specifica conferma il notevole valore naturalistico della zona, grazie alla già citata diversità ambientale. Non è questa la sede per ribadire l'importanza di una struttura ambientale composita nei terreni agricoli, ma certamente quest'area rappresenta un esempio di come determinate componenti ambientali consentano un'alta ricchezza faunistica, non solo riferita all'avifauna.

Come si nota dalla tabella alcune specie che considero nidificanti probabili, si riproducono nel settore orientale della provincia di Venezia (*Columba palumbus*, *Garrulus glandarius*). Quest'area rappresenterebbe la parte più occidentale della provincia se si accertasse la nidificazione. Per quanto riguarda il Colombaccio sono stati osservati 3-4 individui durante tutto il periodo riproduttivo del 1993 (Marcello com. pers.). Di altre specie si hanno poche notizie sulla nidificazione e comunque riguardano poche zone isolate (*Streptopelia turtur*); (per queste specie v. anche il Rapporto Ornitologico in questo bollettino). Ritengo che anche se queste specie fossero solamente estivanti, ciò avrebbe comunque notevole significato, in quanto potrebbe essere il preludio ad una futura nidificazione. Le condizioni ambientali presenti in Val Paliaga sono infatti favorevoli all'insediamento di queste specie, che necessitano di zone in cui siano presenti siepi o boschi di considerevole sviluppo.

Anche *Anas querquedula* potrebbe aver nidificato nella piccola palude presente nella tenuta, forse beneficiando già della chiusura della caccia alla fine di gennaio. La Marzaiola può nidificare in zone umide anche di piccole dimensioni in mezzo a terreni coltivati (Boano 1992).

Altre specie frequentano l'area durante i periodi della migrazione con regolarità e spesso anche in notevoli quantità (*Phylloscopus collybita*, *Phylloscopus trochilus*, *Muscicapa striata*, *Ficedula hypoleuca*). Durante la migrazione compaiono, sebbene non in ogni stagione, ma con una certa frequenza ed alcune volte con più individui, specie quali *Pandion haliaetus* e *Grus grus* (di quest'ultima, 8 ind. il 29 ottobre 1991). Più raramente sono state osservate in questi periodi anche altre specie quali *Ciconia ciconia*, *Plegadis falcinellus* e *Monticola saxatilis*.

Per quanto riguarda l'attività venatoria, essa non sembra avere effetti apprezzabili sulla fauna. Specie non cacciabili e sensibili come i rapaci, spesso indirettamente disturbate, sono abitualmente presenti (*Circus aeruginosus* e *Buteo buteo*).

Infine, molte specie, che usano quest'area anche per motivi trofici, nidificano nella vicina Laguna di Venezia (come l'appena citato *Circus aeruginosus*). Di questo bisogna tenere conto per una corretta pianificazione e destinazione d'uso delle aree limitrofe al sempre annunciato Parco Nazionale della Laguna di Venezia.

Ringraziamenti - Desidero ringraziare quanti hanno collaborato nei rilevamenti in fasi diverse della ricerca: Claudio Bon, Mauro Bon, Giuseppina Roccaforte, Giovanni Sirna; ringrazio il Conte Jacopo Marcello per l'accesso nella Azienda Faunistico-Venatoria Val Paliaga e per le preziose notizie. Ringrazio infine Emanuele Stival per i dati inediti e per gli utili consigli.

Bibliografia

- Boano G. 1992. Marzaiola, *Anas querquedula*. In: Bricchetti P. et al. (eds) - Fauna d'Italia. XXIX. Aves. I. *Edizioni Calderini, Bologna*: 346-351.
- Bricchetti P. e Massa B. 1984. Check-list degli uccelli italiani. *Riv. ital. Orn.* 54: 3-37.
- Bricchetti P. e Massa B. 1991. Aggiunte e rettifiche alla check-list degli uccelli italiani. 2. *Riv. ital. Orn.* 61: 3-9.
- Fasola M. e Bricchetti 1984. Proposte per una terminologia ornitologica. *Avocetta* 8: 119-125.